

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.
Associazione per l'Italia Live 32 all'anno, somestre e trimestre in proporzione; per gli Stati estori, da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Sa vorgnana, casa Tellini N. 14.

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Franchetti in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Noi abbiamo già manifestato le nostre idee (V. N. 131) circa al Congresso, che si dice prossimo ad essere convocato. Certamente le condizioni delle potenze più interessate e più tra loro discordanti ci piono tali, che ognuna di esse dovrebbe preferire di cercare una via di accomodamento, anziché gettarsi nelle pericolose avventure d'una guerra, che potrebbe accrescere e complicarsi per via, senza poterne prevedere l'esito.

Le due potenze, che più contrastano fra loro, la Russia e l'Inghilterra, stimano forse l'una e l'altra sè medesime inaccessibili ed intangibili; l'una per la sua forma isolana e per la sua strapotenza sul mare, l'altra per formare una grande massa nel Nord, dove, avendo la Germania per alleata, non vi sarebbe chi potesse molto addentro attaccarla. Ma pure l'Inghilterra s'argomenta di fare alla sua nemica una guerra finanziaria e sul mare; mentre la Russia crede di poter trovare la via per nuocere all'Inghilterra ne' suoi possessi delle Indie.

Altro di meglio da fare avrebbero però le due potenze; cioè invece di versare l'Asia sull'Europa, portare l'Europa nell'Asia, agendo su questa in senso parallelo senza urtarsi tra loro, essendo bene possibile di farlo per qualche secolo. In questa pretesa di versare l'Asia sull'Europa, di portarci genti mezzo selvagge, od almeno non incivilate e le pesti orientali con esse, dovrebbero le due potenze trovare contro di sè tutte le altre.

Il recente dissidio tra le sue radici dal trattato del 1856 cui la Turchia non si curò per vent'anni di eseguire verso i suoi sudditi cristiani trattandoli da pari coi mussulmani. Ne nacquero insurrezioni, guerre locali ed in fine le Conferenze di Costantinopoli, alle quali l'Inghilterra ebbe il torto di non voler dare un pratico risultato, lasciando pescia alla Russia sola di darsi il vanto di liberatrice di Popoli.

La Russia non libera non era fatta per rappresentare una parte simile; ma essa poté giovarsi dello slavismo e della religione ortodossa, di cui si fa propagatrice. Come era da aspettarsi, essa fece piuttosto per sè che per altri, e fece tanto da spiacere molto all'Inghilterra e da non piacere a nessuno.

Ma, se Inghilterra ed Austria non parlano, come fecero, che dei propri interessi, al pari della Russia, è poco da sperarsi sulla pronta conclusione d'una vera pace europea.

L'Europa, comprendendo in essa non soltanto i grandi ma anche i piccoli Stati, che cosa può volere? Una pace sicura, senza conquiste di nessuno e colla libertà dei Popoli da lei medesima collettivamente tutelata, la libertà dei mari e loro accessi. Partendo da questo punto dovrebbe essere più facile d'intendersi, anche se si devono fare delle concessioni ai potenti, ed ammettere per compiuti certi fatti.

Ma si vorrà veramente intendersi, o lo si potrà, quando tutti dicono di presentarsi al Congresso armati più che mai per farvi prevalere i propri interessi? E non è costante il pericolo, che al primo forte dissenso si venga alle mani, ed anche che attorno a Costantinopoli dove oramai nulla c'è di sicuro, nasca qualche uno di quei conflitti imprevedibili, per cui russi ed inglesi intervengano e si trovino così immediatamente gli uni di fronte gli altri?

Ne vorremmo una di quelle soluzioni troppo incomplete, che non soltanto non accontentano alcuno, ma non assicurano la pace.

Il grande bisogno di tutta l'Europa è di avere dinanzi a sè una serie di anni di pace sicura, durante i quali, agguerrirsi benal ciascuna Nazione per la propria difesa, ma rivolgere le forze più attive alla produzione, al miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle moltitudini, venendo poi anche a stabilire tra tutte una comunanza d'interessi coll'abbattere le barriere doganali, accrescere le comunicazioni e progredire nella pratica applicazione dei principi d'un nuovo diritto internazionale.

Il nostro Parlamento, dopo uno sciopero in giustificabile a questi termini in cui siamo della stagione parlamentare, ha fatto qualche piccolo passo colla discussione dei bilanci. L'esposizione finanziaria tanto attesa non viene mai. Si vede, che altro è parlare dai banchi della Opposizione come fecero costantemente i Sinistri per tanti e tanti anni, altro è trovarsi come ministri dinanzi alla realtà delle cose. Meno gli arbitrii, le illegalità, le incostituzionalità, che furono il distintivo particolare dei due ministeri Depretis, anche i Ministeri dell'era nuova, delle imposte da diminuirsi e delle ferrovie da costruirsi per

tutti ed altre bellissime cose, dovettero seguire le vie di quelli della vecchia e riconoscere e far pagare istessamente, anzi di più con nuove imposte, e nel resto pascere i credenziali di promesse. Ora il terzo ministro delle finanze, il quale vorrebbe attenuare di qualche cosa almeno la tassa del macinato, è in dubbio se abbassarla d'un quarto, con vantaggio soltanto dei magnai, o di toglierla affatto per i grani di minor valore. In tutti i casi i venti milioni circa perduti dovrebbero essere suppliti da altre imposte; e che bastino, essendosi le spese accresciute di molti milioni.

Nelle ultime discussioni, specialmente del Ministero dei lavori pubblici, i soliti Depretis e Crispi si adontarono perché il ministro Baccarini ed il Sella si trovarono d'accordo a respingere le loro illegalità. S'attendono poi le prossime e forti battaglie sull'esercizio governativo delle ferrovie, e sull'inchiesta ferroviaria invece della convenzione Depretis - Nicotera. Già dalle file della Sinistra si levarono molte voci le quali dissero finito quel partito; ed altre fecero eco a quel grido lamentoso. Difatti i triumviri caduti, sebbene discordi tra di loro, in questo si accordano di combattere il Cairoli e lo Zanardelli ed il Baccarini e si dolgono che il Sella co' suoi amici li sostengano contro di loro.

Occorre però che il Ministero si sostenga da sè camminando diritto per la sua via, giacchè le transazioni e pieghevolenze verso la Opposizione di Sinistra, anziché giovare a lui, lo indebolirebbero.

Oramai bisogna considerare le cose in quanto sono buone, o no per sè stesse, non già in riguardo alle antiche classificazioni dei partiti ed alle attinenze personali.

Può forse essere non lontano il momento, nel quale, intervenendo anche un partito, che finora si è astenuto, cioè il clericale, convenga stringere le file fra tutti coloro che vogliono continuare l'opera della redenzione della patria.

Più piano qui sotto un brano di lettera da Roma, riguardante le tendenze del Vaticano circa alle elezioni future: « Quello che veniva espresso da monsignor Dupanloup vescovo di Orleans, che le parole di protesta di Leone XIII sul potere temporale e quelle in conformità della lettera del Curci erano soltanto *pro forma*, ma che il Vaticano, accomodandosi ai tempi, era per prendere un'altra via, trovano conferma in molti indizi e piccoli fatti, i quali tra loro collimano e per questo sono significativi.

Il Curci, anziché essere considerato come un reprobato per il suo libro, che vuole soprattutto la partecipazione alle elezioni contro la teoria di Don Margotti: *nè elettori, nè eletti*; il Curci, dico, è accarezzato e devo servire di utile strumento in questa nuova fase della politica del Vaticano. Si pretese, che di lui come del Tosti il celebre priore di Montecassino e valente scrittore di cose ecclesiastiche, si volessero fare due cardinali. Ma, se anche ciò non fosse, è certo che vengono consultati e che il Franchi ed il Di Pietro, uomini dell'attuale Ponteficato, si aggirano e vivono in altra atmosfera d'idee dei consultori del precedente.

Certamente non è facile ad un papa, che ha adesso il difficile incarico di conciliare la propria coll'altri infallibilità, il fare la stessa cosa, eppure qualche cosa di diverso dal suo antecesore. Ma pure le vie della Provvidenza sono imprescritibili; e la Provvidenza dispone le cose a poco a poco ed i mutamenti cui essa vuole operare nel tempo si vanno facendo insensibilmente, ma si fanno. Anzi sarebbe un rimbassarsi a lei ed a' suoi decreti il non accettarli.

Se la Provvidenza, bene pensandoci sopra, non istima utile, come si credeva in Vaticano, di muovere le diverse Nazioni a far la guerra all'Italia, a distruggere l'opera della Nazione italiana, a ristabilire sulle rovine del Regno il potere temporale del papa, affinché possa godere il gusto di dominare sopra queste rovine e deliziarsi nel piacere di essere la persona più odiata del mondo; bisognerà pure accomodarsi a quello, che da Pio IX sarebbe stato chiamato un nuovo ordine di Provvidenza.

Alla fine si può essere papi anche senza avere i gusti distruttori di Attila-Kahn, o di Gengis-Kahn, soprattutto, se non si ha i loro denti; e nessuno può credere, che Leone XIII, il quale scrisse di belle cose sulla civiltà cristiana, possa avere le tendenze dei Tartari e degli Unni. Dunque giacchè nè la Francia, nè l'Austria, nè l'Inghilterra, nè la Germania, nè la Russia, nè altri muovono guerra all'Italia collo scopo di distruggerla e ristabilire il potere temporale dei papi, ma anzi vogliono che sieda tra le grandi potenze a decidere assieme delle cose del mondo,

si deve dire con monsignor Dupanloup, che le proteste per la restaurazione del temporale si fanno *pro forma*, ed è giunto il tempo di prendere un'altra via.

Difatti la *Voce della Verità*, che passa per il vero organo del Vaticano e da esso ispirato, dice schietto che i cattolici hanno non soltanto diritto, ma dovere d'intervenire nella cosa pubblica; ciòché è quanto dire, che interverranno alle elezioni, non come individui soltanto, ma come partito politico.

Essa soggiunge poi, che arrivando al potere questo partito sarebbe tutt'altro che nemico della patria. Esso modificherebbe le leggi parziali contrarie alla Chiesa ed ai buoni principi, ma riconoscerà lo Statuto, la Monarchia e l'Italia. Circa all'intervento alle elezioni, la *Voce della Verità* non aspetta che la parola del papa; la quale probabilmente non mancherà. Il cardinale Pecci aveva fatto la sua pratica nel Belgio, dove il partito cattolico è giunto al potere stando entro ai limiti dello Statuto. Così si spera di andare al potere anche in Italia. Ciò significa, che si deve riconoscere, per lo appunto, come dice la *Voce della Verità*, lo Statuto, la Monarchia ed anche l'unità nazionale dell'Italia. È vero, che nella scuola della *Voce della Verità* s'usano le restrizioni mentali ed i sottintesi; ma pare per penetrare a Montecitorio c'è quella formula di giuramento molto semplice si ma molto chiara. Ora, per quanto si potesse dubitare della lealtà di avversari politici come questi, che andavano a cercare da per tutto i nemici alla patria e se non la combattevano da soli, non avendone trovati, è perché sarebbero stati certi di riuscirne schiacciati; non si vuol fare ad essi l'ingiuria di crederli meditatamente spengiuri.

Essi vedono adunque ora allo stesso modo del padre Curci; il quale esaltato prima e poscia gettato nel fango dalla stampa clericale sarà di nuovo portato sugli scudi. Anzi si crede, che di queste idee ci sarà un organo principale, da cui prenderanno ispirazione gli altri.

Aspettatevi adunque di vedere questo partito lavorare con molta disciplinatezza e fervore nelle elezioni amministrative, preparandosi così anche alle elezioni politiche. Questo fatto imminente deve indurre tutti i liberali, giacchè la vecchia Destra e la vecchia Sinistra si confessano morte, a risorgere come partito liberale e nazionale, moderato come tutti i saggi, ma progressista come tutti i previdenti, per contrapporre al partito clericale una costante ed utile attività per il bene del paese.

Ma per ottenere questo bisogna uscire da quella miseria delle lotte personali e dei piccoli gruppi parlamentari, che dal paese non s'infondono nemmeno e continuando di troppo potrebbero perfino fargli venire in uggia le istituzioni, colle quali si è pure formata la patria e si deve farla progredire. Bisogna portare le quistioni in una sfera più alta e comprendere bene la nuova fase politica a cui si va incontro.

Non è vero quanto disse taluno, che mentre tutto si muove, il Vaticano solo sta fermo. No, che si muove anch'esso; e si tratta di muoversi piuttosto più e meglio di lui».

NOSTRA CORRISPONDENZA

Trieste, 30 maggio (riadattata).

Decisamente la polizia austriaca è sempre la stessa. Al teatro comunale l'altra sera rappresentavano *Le due dame* di Ferrari. Una marchesa si permette di avere una figlia di nome Margherita, e, naturalmente, dice il più bel fiore è la nostra Margherita». Il pubblico applaude fragorosamente e lungamente. La sera successiva si ripetono *Le due dame*; la polizia vieta di ripetere quella frase, ed il pubblico, a quel punto, capita la musica, fischia maledettamente; poi quando un duca qualunque dice « non voglio più gamberi » fragorosi applausi; e si dice che la polizia abbia vietato la rappresentazione delle *Due dame* in Austria!! Povera polizia se non ha nulla di meglio da fare.

Detto della polizia, dovrei dire quel che sento del pubblico, che non ha saputo convieniente apprezzare questo lavoro dei Ferrari, troppo fino per i gusti forti del paese; ma su di ciò acqua in bocca, chè io ho il dispiacere di essere troppo spesso di opinione diametralmente opposta a quella del pubblico, in giudicare le produzioni non solo, ma anche gli interpreti, che qui piacciono quanto più gridano e sguaiatamente gestiscono. Così non dirò del disegno che fa l'abituale invalsa, anche al Comunale, che è il teatro più aristocratico della città, di applaudire troppo fragorosamente e di fischiare quando non piace un attore od una produzione; fischiare a segno da far calare la

tela, e mandare a letto per forza coloro che non dividono l'opinione di una violenta minorità, e vorrebbero giudicare le cose con propria piena cognizione di causa.

Vada per gli applausi ed i fischi politici, ma per gli artistici, bisognerebbe pur sottomettersi al giudizio dell'intelligenza, che ordinariamente applaude con parsimonia, e non fischia mai, ma disapprova andandosene dal teatro.

La « Società del Progresso » festeggiò oggi il centenario di Voltaire. Il Vicepresidente di questo Sodalizio inaugurò la festa, brevemente riasumendo la vita di Voltaire, e quindi diede la parola al dott. Caprin che tenne un brillante discorso, constatando la parte grandissima che ebbe il grande uomo nella rivoluzione francese. Numerosissimo il pubblico accorso a questa riunione della « Società del Progresso ».

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) Seduta del 1.

Leggesi una proposta di Napodano ammessa dagli Uffici per modificare la legge sulle pensioni degli impiegati civili dello Stato, disponendo misure per le cause in cui si possono sequestrare e forse volontaria cessione.

Prosegue la discussione dei capitoli del bilancio dell'istruzione.

Al capitolo concernente gli stanziamenti per le biblioteche nazionali e universitarie, la commissione propone la diminuzione di lire 40.000.

Martini, Bonghi, Torrigiani, Cappino, Cavalletto e Desanctis oppongono.

Il relatore Baccelli espone i motivi, della diminuzione proposta; del resto la Commissione rimetterà al giudizio della Camera.

Il capitolo è approvato coll'intera somma inscritta dal Ministero, e, a fornire una almeno delle biblioteche di tutte le opere che pubblicansi in Italia, formulata dalla commissione una risoluzione per la quale confidasi che il ministero provvederà perchè una copia d'ogni libro che pubblicasi in Italia sia raccolta nella biblioteca Vittorio Emanuele a Roma.

Il ministro accetta, e la Camera approva.

Approvasi al capitolo per mantenimento delle Gallerie, Musei e Pinacoteche un aumento di lire settemila per la Galleria degli Uffici di Firenze.

Approvasi un aumento di lire dodicimila proposto da Crispi per l'orto botanico di Palermo.

Rivolgonsi al ministro, che le accoglie, raccomandazioni di Trompeo riguardo alle scuole professionali di Biella, e di Pisavini per l'ingrandimento del collegio di Assisi, onde accogliere maggior numero di figli d'insegnanti.

Indirizzanze inoltre al ministro, altre avvenenze ed istanze da Elia, Merzario, Billia, Zepa, Marcora, Cappino e Nocito, ed approvansi infine lo stanziamento complessivo di questo bilancio.

Annunziasi che la deputazione, per assistere alle onoranze decretate da Ravenna e Russi al compianto Farini, si comporrà di Abignente, Bertolè, Crispi, Cavalletto, Fabrizi Nicola e Solidati.

Appreviasi senza discussione il progetto per aggregare il Comune di Torella al mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi.

Annunziani interrogazioni di Giudici Giuseppe e Bertani Agostino al ministro dell'interno, che rinviano alla discussione del bilancio del suo ministero.

ITALIA

Roma. La *Gazz. d'Italia* ha da Roma: I quesiti principali che la Commissione d'inchiesta per l'esercito provvisorio della rete dell'Alta Italia ha rivolto al governo si aggirano intorno agli intendimenti del governo circa le convenzioni ferroviarie che sono state presentate come allegati; intorno allo scopo dell'inchiesta; intorno ai servizi amministrativi; intorno alle ferrovie meridionali ed alle ferrovie romane.

Il Comitato incaricato di studiare l'abolizione della tassa sul macinato, incontra difficoltà quanto all'abolizione immediata della tassa di macinazione sui cereali di qualità inferiore. Il Comitato a questa abolizione trova opposizione nei deputati delle provincie di Sicilia, Sardegna e delle Puglie. Si cerca d'indurli a fare adesione a questa abolizione della tassa che grava ora sui cereali di qualità inferiore, concedendo alle regioni da essi rappresentate una riduzione proporzionale dell'intera tassa sul macinato, e limitando l'abolizione della tassa macinato per cereali di qualità inferiore, alle altre parti d'Italia.

— Esaurita la discussione del bilancio della pubblica istruzione, s'imprenderà quella del bilancio del ministero dell'interno. Rudini censurerà la soppressione della direzione generale delle carceri. La discussione del progetto di

legge sulla ricostituzione del ministero d'agricoltura e commercio avrà luogo lunedì. Gli umori che serpeggiano nelle file della sinistra sono tali da impensierire il ministero. Tuttavia i nicoteriani e i fidi del Crispi non stanno per intendersi, come se n'era fatta correr voce. Le trattative intavolate per la riconciliazione tra Crispi e Nicotera sono definitivamente troncate. (Corr. della sera.)

ESTERI

Francia. Nella seduta del 24 maggio sulla proposta di Morin, il Consiglio Municipale di Parigi adottò un progetto di voto col quale si domanda che l'istruzione pubblica sia laica e che l'insegnamento religioso non faccia più parte del programma delle scuole pubbliche. Cella stessa deliberazione, si esprime la necessità di escludere dai consigli dell'istruzione i ministri dei vari culti, e di esigere da tutti gli istitutori e istitutrici il brevetto di capacità. (Secolo)

Germania. Si ha da Berlino: I rigori cominciano in tutta la Germania. Il deputato Most socialista che fu arrestato domenica scorsa a Chemnitz è giunto qui sotto scorta e sarà processato. Il procuratore del re che lo fece arrestare ricevette una lettera anonima con minaccia di assassinio. Il ministro ha diramato una circolare che comanda rigori straordinari sulle riunioni. A Monaco fu dispersa una riunione di calzolai, che discutevano lo statuto della loro società di mutuo soccorso. Un calzolaio avendo domandato al commissario se a Monaco c'era stato d'assedio, fu immediatamente arrestato.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Folglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 46) contiene:

278. Avviso contenente le norme con cui il Consiglio superiore della B. N. regola il servizio del pagamento degli effetti per conto di terzi. (Vedi Giornale di Udine N. 128)

379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 387, 388, 389, 390, 391, 392 e 393. *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di San Vito fa noto che il 2 luglio p. v. presso quella Prefettura si procederà alla vendita a pubblico incanto di vari immobili siti in San Vito e in Arzene, il 4 luglio a quella d'altri siti in Morsano, in Arzene e in Sesto, l'11 luglio a quella di altri siti in Bagnarola e in Sesto, il 30 luglio a quella di altri siti in Sesto, e il 1 agosto a quella di altri siti in S. Martino, tutti appartenenti a Dite debitorici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita. (Continua).

La festa dello Statuto fu ieri degnamente celebrata anche fra noi. Fino dalle prime ore del giorno la città era imbandierata. La mattina vi fu in piazza d'armi la rivista delle truppe di guarnigione, e più tardi al Municipio l'estrazione a sorte delle solite grazie dotali. La Giunta Municipale fece pure le già annunciate erogazioni di fondi a scopi di beneficenza. La Banda municipale eseguì poi scelti e variati concerti, mentre altri concerti furono eseguiti la sera dalla Banda militare, chiamando in Piazza Riccasoli un pubblico numerosissimo. Il Teatro Minerva, dove l'annunziato trattenimento drammatico-musicale fu aperto col suono dell'Inno Reale, era splendidamente illuminato a cura del Municipio. Il castello e le caserme erano pure illuminati.

Onorificenza. L'Italia militare del 1° giugno corrente reca la nomina dell'egregio nostro concittadino Di Lenna cav. Giuseppe tenente colonello nel corpo di Stato Maggiore a cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. L'onorificenza vi è detto essere conferita da S. M. in occasione della festa dello Statuto, come un attestato della sua sovrana soddisfazione ai militari benemeriti per lunghi e buoni servizi.

I funerali del compianto dott. Michele Mucelli furono una solenne dimostrazione di lutto, alla quale si assocì un grandissimo numero di cittadini. All'accompagnamento funebre intervennero difatti il r. Prefetto, il ff. di Sindaco, una rappresentanza dell'Ospitale civile, la Società dei reduci dalle Patrie battaglie, il corpo medico quasi nella sua totalità, e altre rappresentanze e cittadini, come si disse, in grandissimo numero. Al cimitero il dott. Franzolini, il Rappresentante la Società dei Reduci e il R. Prefetto lessero sentite parole, esprimendo il dolore per la immatura morte dell'egregio uomo perduto. L'assoluta mancanza di spazio ci costringe a riferire soltanto quelle proferite dai due ultimi, dolenti di dover omettere quelle del dott. Franzolini.

La Rappresentanza della Società dei Reduci sulla tomba del suo socio effettivo cav. dott. Michele Mucelli:

Fu patriota distinto, medico valente, capofamiglia esemplare l'uomo che stiamo onorando. Alla Società dei Reduci dalle patrie battaglie per l'indipendenza e libertà d'Italia, spetta il mestio ufficio di ricordare la parte attiva che il cav. dott. Michele Mucelli prese nella memoranda difesa che Venezia, nel 1848-49, oppose alle sovrani salangi di una fra le prime Potenze militari d'Europa.

Egli con affetto pari al valore profuse l'opera sua, quale Ufficiale Medico, a quella Legione Friulana, che colse allori di gloria tanto sul campo di battaglia, a Marghera, quanto in mezzo alle fatiche e privazioni di quel lungo assedio,

di quell'eroico tentativo di Redenzione che la storia tramanderà ai Posteri come una meravigliosa leggenda.

Un Giovine fiorentino che, abbandonati affetti ed agli domestici, corre in aiuto della Patria, entrata in campo contro l'antico oppressore straniero, e là, presta i preziosi soccorsi dell'arte sua, tien fronte ai patimenti, sfida i pericoli che la diabolica alleanza della peste, della fame e della guerra può produrre, è tale una figura di civili e militari virtù da meritare la funebre pompa che oggi la Patria, come a diletto figlio, gli appresta.

In nome della Società dei Reduci io depongo sulla tomba del cav. dott. Michele Mucelli un fiore in segno di onoranza e compianto bene meritati.

Udine 2 giugno 1878.

Pontelli Giovanni.

Ecco ora le parole del signor Prefetto:

Signori,

Ho visitato or ora quel leggiadro monumento che in questo giorno la concordia vostra ricollocò al posto dello antico, quasi sfida alla distruzione! ; ho pieno il pensiero dei tratti stupendi, che nel breve giro di due anni contrassegnarono questo tenace vostro proposito di vincere la tremenda catastrofe che abbatté la vaga Loggia, sede dei padri vostri, ritrovò dei severi e geniali convegni, gemma lanciata dal genio architettonico a vista delle ispidozze alpine come a significare che le forme del bello e germogliano dalla natura o si stacchino dall'arte sono sempre sorelle e sorelle amiche.

In questo edifizio riapparso a modo dello incanto che sprigiona da una ben combinata armonia di suoni, di linee, di sembianze, cioè senza neanche lo sforzo o l'apparenza dello sforzo per alcuno, senza lo studio della disputa, senza lo amaro del pentimento, ma a guisa della immagine verecondia di una fattura altamente concepita, condotta con confidenza serena, io ho veduto raccolta la vita, la gioia, la grande decenza del popolo vostro: e ne ho la mente allietata anch'io in quanto una cittadinanza che s'innalza al sentimento del bello, che gusta fortemente il generoso, in questa data commemorativa solenne della liberazione Italica, mi comparisce la sola manifestazione degna del presente nostro.

Ma ecco che da queste immagini appena sfiorate, quel medesimo senso del patriottismo che mi attrasse alla stanza dei padri vostri, mi guida con voi qui ai silenzi ed alle tristezze della morte!...

Quale contrasto! Eppure, o Signori, nella realtà non così risentito quanto crederebbero, che voi anco qui, in questa solitudine, potete e dovete raccogliere una qualche aura d'orgoglio, un rifugio al vostro paleso dolore: imperocchè la salma benedetta del dott. Michele Mucelli appartiene al numero di quei prestanti cittadini che vi difesero assaliti, che imposero il nome italiano al rispetto delle Nazioni straniere, che aviarono qui la libertà nelle sue prime prove, che la sostennero nei suoi travagli e che concorsero alla grande riparazione di questo giorno, per tutta Italia, solenne, per voi, Udinesi, solenne e giocondo.

Io di questo egregio vidi appena le smorte sembianze, e studiavo la causa in lui della precoce decadenza e dello abbattimento. E ne sputava da quei tratti sofferenti un che di benigno e di affettuoso insieme, che m'affliggeva. Era la serenità dell'animo onesto che gli conservava quell'espressione; e intanto il logorio della vita ingigantiva, ma pur rispettandola!

Logorarsi, o Signori, per il bene della famiglia, per la sicurezza del paese, per il lustro di tutti è la divisa dei cittadini italiani, la quale compensa qualunque dolore: è un fremito, trascorso nel quale, ci par quasi di avere dimostrato la pochezza nostra.

Ebbene, io non oltrepassai la soglia del vostro benemerito cittadino, ma già mi apparve siffatto da andare oggi convinto che questa gioia, questa quasi ebbrezza dell'animo appagato non lo lasciò che cadavere; e noi consegnandolo qui alla fama pietosa e verace, non lo abbandoniamo già, ma ne facciamo, ancora nostro, il compagno delle nostre lotte incruenti in quella meravigliosa idealità del patriottismo che è tutta la nostra fede.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 maggio 1878.

ATTIVO

Mutui a enti morali	L. 221,272.18
Mutui ipotecari a privati	271,484.—
Prestitti in Conto corrente	153,000.—
id. sopra pegno	14,633.18
Consolidato ital. 5.010 al portatore	126,693.—
Cartelle del Credito fondiario	22,480.—
Depositi in conto corrente	98,784.26
Cambiali in portafoglio	126,550.—
Mobili, registri e stampe	2,552.20
Debitori diversi	13,195.69
Denaro in cassa	52,091.01

Somma l'Attivo L. 1,102,735.47

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 2152.27

Interessi passivi da liquidarsi

Simile liquidati

————— > 14346.19

Simile liquidati

————— > 435.98

————— > 16,934.44

Somma totale L. 1,119,669.91

PASSIVO

Credito dei depositanti per capite

L. 1,000,007.53

Simile per interessi

————— > 14,346.19

Creditori diversi

————— > 3,775.39

Somma il passivo L. 1,087,129.11

Fondo di riserva o patrimonio

della Cassa al 31 dicembre 1877

————— > 11,623.94

Rendite da liquidarsi in fine

dell'anno

————— > 20,916.86

Somma totale L. 1,119,009.91

Movimento mensile dei libretti, dei depositi

e dei rimborsi.

————— > 14,346.19

————— > 3,775.39

————— > 16,934.44

————— > 14,346.19

————— > 3,775.39

————— > 16,934.44

————— > 14,346.19

————— > 3,775.39

————— > 16,934.44

————— > 14,346.19

————— > 3,775.39

————— > 16,934.44

————— > 14,346.19

————— > 3,775.39

————— > 16,934.44

————— > 14,346.19

————— > 3,775.39

————— > 16,934.44

————— > 14,346.19

————— > 3,775.39

————— > 16,934.44

————— > 14,346.19

————— > 3,775.39

————— > 16,934.44

————— > 14,346.19

————— > 3,775.39

————— > 16,934.44

————— > 14,346.19

————— > 3,775.39

————— > 16,934.44

————— > 14,346.19

————— > 3,775.39

————— > 16,934.44

————— > 14,346.19

————— > 3,775.39

————— > 16,934.44

————— > 14,346.19

————— > 3,775.39

————— > 16,934.44

————— > 14,346.19

————— > 3,775.39

————— > 16,934.44

————— > 14,346.19

<p

qualunque altra arte, incombava di prestarsi mutua assistenza sotto ogni forma e dall'un capo all'altro d'Italia, e mutua istruzione e di farsi valere come strumento di sociale progresso, essendo la stampa il punto di passaggio e d'azione tra i più eletti operai del pensiero e tutti gli uomini d'azione. Le parole fratellanza e concordia tornarono di frequente sulle labbra di tutti; e noi auguriamo, che sieno costantemente non soltanto sulla bandiera, ma nel cuore e nella pratica vita.

Quarant'anni di professione del giornalismo ci hanno messo a contatto cogli stampatori di molte città d'Italia, dei quali ricordiamo buona memoria e ce la serbano pure amichevole. Il giornalismo fu appunto quello, che accrebbe importanza all'arte tipografica e ne moltiplicò gli operai e volgarizzò il sapere e fece conoscere che anche le moltitudini hanno diritto al pane dell'anima. La libertà di stampa e il giornalismo hanno distrutto l'immobilità delle caste, reso tutto discutibile e guarentito il progresso colla cooperazione di tutti. Come soci in una comune impresa noi auguriamo che i tipografi di Udine camminino appunto uniti sulla via della libertà del progresso.

Teatro Guarneri nel giardino dell'Albergo al « Telegrofo » — Questa sera 3 giugno dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 grande concerto vocale ed strumentale col seguente programma: 1. Sinfonia « Jone » Petrella — 2. Aria « Bravo » per tenore, Mercadante — 3. Valtz « Concurrence » Strauss — 4. Duetto « Traviata » sop. e bar., Verdi — 5. Mazurka « Un ricordo » Tonini — 6. Terzetto finale « Ernani » sop. ten. e basso Verdi — 7. Concerto per Violino « Trovatore » per la sig. Linda Dalla Santa, Ardit — 8. Duetto « Masnadieri » sop. e ten., Verdi — 9. Valtz « Cara immagine di donna » Strauss — 10. Aria buffa « Viva il matrimonio » per bar. Donizetti — 11. Io son la farfalla « Contessa d'Amalfi » sop. Petrella — 12. Galopp.

Il concorso del pubblico, specialmente ieri sera, fu straordinario, e le ovazioni alla brava orchestra, ai distinti artisti di canto, ed in particolare alla signora Calzetti, tornarono per essi assai lusinghieri. Ogni pezzo egregiamente eseguito meritò prolungati applausi ed entusiasmo tutti gli intervenuti.

Un bravo dunque di cuore all'impresa, che fece procurare agli udinesi un divertimento così simpatico, e propriamente da capitale, ed a così buon prezzo.

Furti. Ignoti rubarono nella Chiesa della B. V. delle Grazie in Latisana la cassetta delle elemosine staccandola da un banco su cui era assicurata. — In Meretto di Tomba certo M. D. fu da ignota mano derubato di una quantità di filo di canape per un importo di L. 140. — Ed in Montebello (Pordenone), malfattori finora sconosciuti, inviarono da una stanza ad uso magazzino di certo A. D. e dove s'introdussero mediante chiave adulterina, molti Chilogli, di formaggio e lardo per un valore di L. 80.

Arresti. In Aviano fu arrestato certo A. C. del luogo siccome autore di parecchi furti, ed in Pordenone venne tratto agli arresti un individuo per ferimento non grave.

Ufficio dello Stato Civile di Udine
Bollettino settimanale dal 26 mag. al 1 giug. 1878.

Nascite.

Nati vivi maschi 4 femmine 11
» morti » 1
Esposti » 3 » 1 Totale N. 20.
Morti a domicilio.

Domenico Febo d'anni 50 oste. — Giovanni Ciani d'anni 19 tipografo. — Elisabetta d'Agostino di Mattia di mesi 1. — Teresa Guatti Pantaleoni fu Pietro d'anni 39 att. alle occup. di casa. — Eugenio Majer di Amadio di giorni 10. — Giov. Batta Zeratto di Angelo d'anni 31 agricoltore — Gioachino Pantaleoni fu Giovanni d'anni 70 ottonajo. — cav. Michele Mucelli fu Giuseppe d'anni 57 medico-chirurgo. — Pietro Vittorio Minotti di Luigi d'anni 18 falegname.

Morti nell'Ospitale Civile.

Maria Nazzi fu Antonio d'anni 59 contadina. — Lodovico Bosma fu Francesco d'anni 85 pensionato. — Domenico Del Negro fu Valentino d'anni 50 agricoltore — Antonio Olivo fu Angelo d'anni 70 agricoltore. — Carolina Della Savia Bubba fu Giuseppe d'anni 52 att. alle occupazioni di casa. — Giuseppe Rojatti fu Domenico d'anni 60 pensionato.

Morti nell'Ospitale Militare.

Matteo De Paolo fu Vincenzo d'anni 23 soldato nel 72° Regg. Fanteria.

Totale N. 16, dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Costantino Tonutti agricoltore con Maria Bergagna contadina. — Francesco Ballico condutt. ferrov. con Anna De Mattia sarta — Pietro Pravasini possidente con Catterina Carrera att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Lodovico Bazzola fornajo con Agostina Croato serva. — Angelo Navone impieg. ferrov. con Maria Eugenia Marangoni att. alle occup. di casa.

FATTI VARI

Per le guardie doganali. Dicesi che il ministro delle finanze, convinto della triste con-

dizione in cui versa da tanti anni il Corpo delle guardie doganali, abbia stabilito di provvedere per ora, e fino alla riforma del Corpo stesso, coll'assegnare alle guardie doganali un provvisorio sopravsoldo sul fondo della massa generale delle guardie medesime.

Pubblicazione. Il dott. Antonio Ciscato, segretario di sezione al Municipio di Vicenza, nell'intendimento di far cosa gradita ai decorati dei S. S. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, ha raccolto in opuscolo i Regi Decreti riguardanti que' due Ordini Cavallereschi, aggiungendovi anche il Regio Decreto 19 aprile 1868 con il quale è stabilito l'ordine per le preudenze fra le varie dignità a Corte e nelle funzioni pubbliche.

L'opuscolo sarà spedito franco per tutto il Regno a chi ne farà ricerca al dott. Ciscato inviandogli contemporaneamente una lira.

Viaggi Chiari. Leggiamo nell'*Avvisatore Alessandrino* del 25 corr.:

Abbiamo riportato una lettera sottoscritta da parecchi che si recarono a Parigi col mezzo del Biglietto Chiari. Ora potremo fare altrettanto pubblicando la lettera del sig. Marco Perini, Consigliere Comunale, il quale non ha che parole di elogi e di soddisfazione, e si mostra meravigliato come si possa compiere un tal viaggio ed avere tutte le facilitazioni per vedere l'Esposizione e le più belle cose di Parigi, vittorio, ecc. con si tenne spesa quale è quella di L. 475. — Il Chiari poi terrà anche ragguagliate le famiglie delle sue carovane, col mezzo del suo giornale *Touriste d'Italia*, dello stato di salute dei viaggiatori, sicché, come scrive il Perini, devesi dichiarare l'impresa Chiarini onesta, patriottica e coraggiosa.

CORRIERE DEL MATTINO

La festa dello Statuto fu ieri celebrata anche a Trieste. Ad un ora pom. era indetta una riunione sotto il consolato italiano. Vi si recò una gran folla, provocando l'intervento della polizia, e si dovettero fare due intimazioni prima che la folla si sciogliesse. La sera prima entusiastici applausi avevano salutato al Politeama la bandiera italiana spiegata nel ballo « Ettore Fieramosca ».

Il generale Bruzzo, ministro della guerra, sebbene indisposto, ha inviato ordini circa la possibile mobilitazione dell'esercito, e vari Commissari si diramano nelle varie provincie per la ricognizione dei cavalli e muli atti al servizio militare. (*Ragione*).

Oltre cento deputati aderirono alla proposta per l'abolizione del macinato sui cereali inferiori. In seguito a ciò venne costituito un comitato permanente per l'abolizione del macinato.

I deputati napoletani proponerebbero invece una notevole diminuzione sul prezzo del sale. La proposta sarebbe accolta qualora non trovasse opposizioni nei deputati siciliani, e si riducesse il prezzo del sale di venti centesimi al chilogramma.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 31. Nessuna dichiarazione fu fatta ai Comuni riguardo al Congresso.

Londra 1. Il *Daily News* crede che nei primi giorni della prossima settimana il Parlamento sarà informato dei conchiusi accomodamenti e della riunione del Congresso. Il *Daily Telegraph* dice essere probabile che Beaconsfield vada al Congresso. Lo *Standard* crede che rimangano molti dettagli sui quali è desiderabile un accordo. La Russia comperò il vapore svedese *Motala* per farne un incrociatore. L'Austria è intenzionata di concentrare truppe sulla Sava.

Roma 1. L'opposizione parlamentare presieduta dall'onorevole Sella trovò opportuno di accettare il progetto per le nuove costruzioni ferroviarie, salve modificazioni particolari, e purche le condizioni della finanza non ne siano pregiudicate.

Berlino 1. Dall'incidente toccato alle due corazzate germaniche furono salvati 23 ufficiali e 160 marinai. La *König Wilhelm*, assai malconcia, si è diretta a Portsmouth. Le notizie ufficiali calcolano a 200 il numero dei salvati e 300 quello degli annegati. — L'*Advertiser* dice che in seguito a difficoltà relative a questioni di forma piuttosto che di principii, la convocazione del congresso non è ancora definitivamente regolata, ma che la conclusione d'un accordo è da attendersi ancora prima del 3 giugno.

Vienna 1. Nel comitato al bilancio della Delegazione austriaca, il conte Andrassy dichiarò che il dispaccio del *Globe* sugli accordi anglo-russi, potrebbe in massima essere esatto, in quanto che sembra sieno state eliminate le difficoltà che ostavano alla riunione del Congresso, e aggiunse che quegli accordi non potevano essere pregiudizievoli ai nostri interessi. Riguardo al credito di 60 milioni disse che si tratta soltanto di preparativi per assicurare le comunicazioni in caso di marcia delle truppe, ma che non si tratta di fortificazioni permanenti. Il ministro della guerra confermò le parole del conte Andrassy, aggiungendo che non si tratta di provvedere coi denari del credito cannoni di

forze della sistema Uchatius. Rispondendo a Kuranda, il conte Andrassy disse che la Germania si mostrò leale mediatrice in ogni senso e non soltanto verso l'Inghilterra. Ad Herbst che esternò il dubbio sulla completa tutela dei nostri interessi, il ministro degli esteri rispose che tutte le questioni tra tutte le potenze, saranno esaurite al Congresso e che vi sono ottime prospettive di farvi pienamente valere i nostri interessi. Il comitato prese a notizia questi schiarimenti.

San Francisco 1. L'avviso italiano *Cristoforo Colombo* è partito ieri per proseguire il suo viaggio. La salute è ottima.

Vienna 1. La Camera approvò la proposta del governo relativa alla questione delle restituzioni: quindi il punto principale del compromesso fra l'Austria e l'Ungheria fu definito secondo il recente accomodamento dei due governi.

Vienna 1. La *Corrispondenza Politica* reca che Demetrio Bratianno, vice-presidente del Senato Rumeno, è partito in missione per Costantinopoli onde ottenere che la Porta riconosca l'indipendenza della Romania. Secondo altre voci la missione avrebbe lo scopo di riazzinare la Romania alla Turchia per certe eventualità.

Berlino 1. Il *Monitore* pubblica la nomina di Holberg vice-presidente a ministro di Stato.

Petroburgo 1. L'*Agenzia russa* pubblica un articolo sulla cattiva amministrazione del Kedivè e dice che le ricchezze dell'Egitto aumenterebbero sotto l'amministrazione affidata all'Europa.

Pietroburgo 1. L'*Agence Russe* scrive: Il Congresso non avrà che una sola sessione; deciderà sulle basi della pace e darà disposizioni per l'attivazione delle medesime, nonché per la scelta del personale delle varie commissioni locali, i cui lavori saranno diretti ed approvati dagli ambasciatori che si raduneranno in conferenza a Costantinopoli. Gorciakoff non può ancora uscir di casa: nessun cambiamento nel suo stato di salute, Schuwaloff e Oubril rappresentano la Russia al Congresso.

Vienna 1. Vengono presi provvedimenti tanto per mare che per terra di fronte al contegno minaccioso del Montenegro. I russi ritirarono verso l'interno in direzione nord da Salonicchio: rinforzato però Rodosto ed Ereli; tuttavia sgombereranno i depositi di vettovaglie ivi esistenti.

Berlino 1. In seguito alla catastrofe avvenuta presso Folkestone alle due corazzate germaniche regna profondo sgomento.

Costantinopoli 2. Commissari turchi tentano far concludere un armistizio fra gli insorti ed i russi per la durata del Congresso.

Parigi 2. Waddington, ministro degli esteri, espone alla Camera la politica della Francia nella questione d'Oriente.

Ragusa 1. La guardia ai confini della Tessaglia e dell'Epiro sarà affidata alla milizia territoriale. Un dispaccio da Podvocika annuncia che 19 treni militari russi giungeranno presso i confini austriaci.

ULTIME NOTIZIE

Roma 2. Il Re Umberto accompagnato dalla casa militare e da un brillante stato maggiore, dall'ambasciatore di Germania in uniforme dal capitano dei corazzieri bianchi e da altri addetti stranieri alle ambasciate francesi, austriache e tedesche passò in rivista le truppe, e quindi queste sfilarono in buonissimo ordine dinanzi al Re. Una immensa folla sulle strade percorse dal Re lo acclamò vivamente e ripetutamente. La città è imbandierata. 101 colpi di cannone annunziarono la partenza del Re dal palazzo reale.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.5	751.6	752.9
Umidità relativa	65	56	67
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	N.	S.W.	calma
Vento (direzione	1	4	0
Termometro centigrado	19.7	23.7	18.0
Temperatura (massima 28.0			
(minima 13.6			
Temperatura minima all'aperto 11.4			

Notizie di Borsa.

PARIGI 31 maggio	
Rend. franc. 3 0/0	76.25
5 0/0	111.32
Rendita Italiana	75.75
Ferr. lom. ven.	162.
Oblig. ferr. V. E.	240.
Ferrovia Romane	72.

BERLINO 31 maggio	
Austriache	448.
Lombarde	128.50

LONDRA 31 maggio	
Cons. Inglese	97 1/2 a —
Ital.	75 1/2 a —

Cons. Spagn.	14 1/2 a —
Turco	13 5/16 a —

<

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 451.
Distretto di Udine

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 30 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di mammana comunale di Pradamano con Lovaria cui è annesso lo stipendio di l. 250.28, pagabili in rate mensili posticipate.

Pradamano, li 31 maggio 1878.

IL SINDACO
GIOV. DE MARCO

N. 296.

Il Sindaco del Comune di Ravascletto

AVVISA.

Nel giorno 15 Giugno p. v. ore 11 ant. sotto la presidenza del R. Commissario distrettuale, avrà luogo in quest'Ufficio municipale un'asta per la vendita in tre letti di N. 2134 piante resinose, cioè:

I. lotto Piante N. 610 della Frazione di Zovello per lire 8061.77.
II. : : 993 : : Campivole per 7242.35.
III. : : 531 : : Ravascletto per 4144.81.

L'Asta seguirà col metodo della candela vergine e si accetteranno offerte segrete.

Il deposito all'Asta sarà di L. 806.00 per il I^o lotto, di L. 724.00 per il II^o, e di L. 415.00 per il III^o lotto; e sarà effettuato in valute, od in cartelle del Debito pubblico, a prezzo di listino.

I Quaderni d'oneri che regolano l'asta, sono ostensibili a chiunque in questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

Ravascletto 25 Maggio 1878

p. Il Sindaco

DE STALIS ANTONIO.

3 pubb.

GLI ANNUNZI DEI COMUNI E LA PUBBLICITÀ.

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi prenere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai *Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

SCHLUMBERGER et CERKEL
26, Rue Bergère, Paris

SALICILATO DI SODA

di Schlumberger, guarisce in 2 o 3 giorni i **reumatismi** e la **gotta** ed i dolori nevralgici (Scatola con dose proporzionale fr. 3).

LE
PASTIGLIE SALICILICHE
sono superiori a tutte le pastiglie conosciute contro tutte le affezioni della Gola, esse prevengono il **croup** e la **difterite**.

Scatola: due franchi

SALICILATO DI LITHINA

Lithontrico ed anti-gottoso il flacone 5 fr. Vino Salicilico, tonico, antipiretico 3 e 5 fr.

GLICERINA ED OVATTA SALICILATA
per ferite, piaghe, bruciature, ecc., ecc.

Diffidare delle contraffazioni, e verificare sempre la marca di fabbrica e la firma: CHEVRIER.

COLLA LIQUIDA

DI
EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flac. piccolo colla bianca L. 50
scura : : 50
grande bianca : : 80
I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno. Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

PRIMA FABBRICA NAZIONALE DI CAFFÈ ECONOMICO in Gorizia

Questo caffè approvato da diverse facoltà mediche, oltre all'essere pienamente igienico presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio per suo tenuo prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo, sostituendo esso stesso qualunque siasi altra sorta di caffè.

Deposito e rappresentanza per la provincia del Friuli presso il Signor C. Del Pra e C. nonché vendibile al minuto nei principali negozi in coloniali della Provincia.

24.15

OCCASIONE FAVOREVOLI

A datare dal 3 giugno corr. il sottoscritto porrà in **LIQUIDAZIONE** il suo **NEGOZIO** di **VETRAMI, TERRAGLIE, LAMPADE, PROFUMERIE** ecc., sito in **Mercatovecchio** al N. 47. Il tutto con grande ribasso di prezzo.

G. A. TONINELLO

GRANDE RIBASSO

Avviso ai signori Ingegneri, Architetti ecc.

UDINE — In libreria LUIGI BERLETTI — UDINE
trovansi vendibili le seguenti interessantissime pubblicazioni:

Le Abitazioni, Alberghi, Case operaie, Fabbriche rurali, Case civili, Palazzi e Ville. Ricordi compendiati dall'Ing A. Saccù, 2^a edizione riformata, aumentata in molte parti e con un *Trattato sui Giardini*, corredata da 432 figure. Due grandi vol. in 8 L. 25.

L'Economia del Fabbriare. Stime di previsione e di confronto. Analisi di prezzi di produzione, Appalti, Condotta e direzione dei lavori. Saranno due grossi vol. con oltre 400 fig. intercalate nel testo L. 25.

Manuale dell'Ingegnere civile ed industriale per G. Colombo, con oltre 135 incisioni ed una Carta d'Italia a colori. 2^a edizione aumentata e migliorata. Un vol. in 32 legato in tela e oro L. 5.50.

Art (L') et l'Industrie; Organe du progrès dans toutes les branches de l'industrie artistique. L'annata 1877 completa che forma un magnifico vol. in 4 L. 20.

Ferrini P. R. Tecnologia del calore. Apparecchi di combustione-Camini-Fornaci, ecc. in 8 con 115 incisioni L. 15.

Grassi dott. G. sulla misura delle altezze mediante il Barometro, in 8 L. 5.

Breniker C. Tavole logaritmico-trigonometriche con 5 decimali 1^a ediz. ital. per cura di L. Cremona L. 2.

Magnaghi G. B. Gli strumenti a riflessione per misurare angoli, loro descrizione, teoria e maneggio pratico in 8 con 82 incis. L. 10.

May er Dott. A. La Chimica delle fermentazioni in 8 con 1 inc. L. 5.

Dirigere domande e Vaglia a **LUIGI BERLETTI**, Udine, via Cavour N. 7.

STABILIMENTO MONTE ORTONE IN ABANO

Bagni, Fanghi ed Acque Termali Doccie calde e fredde

APERTURA 1 GIUGNO.
OMNIBUS ALLA STAZIONE

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio, servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

DEPOSITO
Vino di Lusso - Fabbrica di Vermouth
Distilleria di Liquori
Fuori Porta Nuova, 121, F. (S. Angelo Vecchio)
MILANO.



Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

DEPOSITO SPECIALE
del rinomato MARSALA INGHAM

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nelle classi Medica e ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del **Ferro** col **Managliese** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di Celentino riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'imprese della fonte **Pilade Rossi**, Via Carnine 2360 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata dalla CARLO BORGHETTI. L'IMPRESA

Deposit in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi.